

PROVINCIA DI BIELLA

Settore Tutela Ambientale e Agricoltura **Codice: 4** **Impegno n.**

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO **Codice: 4**

DETERMINAZIONE N. 4063 IN DATA 26/10/2005

Oggetto: Discarica per rifiuti non pericolosi Cavaglià S.p.A. situata nel comune di Cavaglià - Regione Gerbido - Prescrizioni relative alla captazione del biogas.

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, oggi addì.....

PREMESSO CHE

con DGP n. 293 del 25 luglio 2000 veniva espresso il giudizio di compatibilità ambientale comprensivo di autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie alla realizzazione dei progetti di discarica : 1) A.S.R.A.B. S.p.A. per RSU 2) Cavaglià S.p.A. 2B per RSI, Comune di Cavaglià Loc. Gerbido;

con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 4 gennaio 2005 è stato approvato il Piano di Adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 36/03 e rilasciata autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs. 372/99 per la discarica per rifiuti non pericolosi in capo a Cavaglià S.p.A., sita in Comune di Cavaglià Loc. Gerbido;

con le Determinazioni Dirigenziali n. 2491 del 28 giugno 2005 e n. 3498 del 9 settembre 2005 è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale in seguito a modifiche dell'impianto non sostanziali.

CONSIDERATO CHE

a seguito della richiesta inviata dalla Provincia di Biella (con nota prot. 52304 del 3 settembre '04), la società "Cavaglià" ha presentato una proposta di piano di lavoro per la riduzione delle emissioni mediante l'ottimizzazione del sistema di captazione del biogas per la discarica in oggetto (prot. ricez. 58229 del 6 ottobre '04);

con Determinazione Dirigenziale n. 4801 del 11 novembre 2004 la Provincia di Biella ha approvato la sopra menzionata proposta di piano di lavoro, presentata dalla società "Cavaglià" prescrivendo che la sperimentazione fosse attuata in tempi ridotti, prevedendo il completamento di tutte le fasi di lavoro del Piano entro un termine non superiore a 6 mesi;

la società "Cavaglià" ha trasmesso il cronoprogramma relativo al piano di lavoro per la riduzione delle emissioni di biogas (prot. ricez. n. 74054 del 15/12/04), aggiornato come prescritto dalla Provincia di Biella, nel quale si prevedeva il completamento dell'attività sperimentale e la consegna della relazione di sintesi entro il termine del 15 luglio '05;

la società "Cavaglià" in data 12 luglio '05 (prot. ricez. n. 47017 del 13/07/05) ha trasmesso la relazione "Campagna di sperimentazione pozzi di captazione biogas e pozzetti di controllo perimetrali" e ha contestualmente richiesto alla Provincia di Biella di concedere ulteriori 3 mesi di sperimentazione per meglio definire le procedure relative alla riduzione delle emissioni di biogas;

con Determinazione Dirigenziale n. 2983 del 29 luglio 2005 la Provincia di Biella ha concesso alla società "Cavaglià" una proroga di 60 giorni, ai fini del completamento della sperimentazione con le seguenti prescrizioni

1. L'attività sperimentale dovrà essere concentrata all'interno della vasca e finalizzata prioritariamente ad eliminare i ristagni di biogas, anche prevedendo indagini preliminari, dando precedenza alle aree prossime ai pozzi di monitoraggio perimetrali MB13 e MB14, in cui si rilevano da tempo concentrazioni molto elevate di biogas.
2. L'attività sperimentale dovrà consentire di individuare le zone a maggiore presenza di biogas e di realizzare punti di captazione aggiuntivi, con piccolo diametro, e interasse ridotto, in modo da garantire la sovrapposizione delle zone di influenza anche in materiali con permeabilità molto bassa. Dovrà essere considerata la possibilità di installare punti di captazione in prossimità del bordo della vasca, aventi profondità ridotta ed eventualmente perforati con asse inclinato, e comunque realizzati in modo tale da garantire l'integrità dell'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della vasca.
3. L'aspirazione dai pozzi MB13 e MB14, dove si rilevano da tempo concentrazioni di metano nell'ordine di 40-50%, è consentita come intervento di messa in sicurezza temporanea. Dovranno in ogni caso essere effettuati controlli della presenza di biogas in corrispondenza dei pozzetti e dei piezometri ubicati nelle vicinanze del lato est della discarica. Qualora venga rilevata la presenza di biogas ne dovrà essere data comunicazione immediata agli enti di controllo.

La società "Cavaglià" in data 3 ottobre (prot. ricez. n. 66565 del 4/10/05) ha trasmesso la relazione "Sperimentazione sulla emissione del biogas nel suolo esterno alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi" e ha contestualmente richiesto alla Provincia di Biella di concedere ulteriori 3 mesi di sperimentazione al fine di poter valutare l'efficienza dei pozzi di nuova realizzazione.

VISTE

Le modalità proposte per il proseguimento dell'attività sperimentale per la captazione del biogas all'interno del corpo della discarica, che consistono nella realizzazione di 2 serie di cinque pozzetti, con le caratteristiche riportate nelle figure allegate alla relazione, sui quali eseguire le prove descritte nella relazione, di cui si riporta stralcio:

"la prima parte della sperimentazione sarà svolta mantenendo in aspirazione nelle condizioni attuali i pozzi esterni MB1 (41 mc/h) e MB14 (72 mc/h) e aspirando circa 100 mc/h dai pozzi centrali di ogni gruppo interno. Per circa 30 giorni, quattro volte al giorno, saranno monitorati i seguenti parametri: depressioni alla testa dei pozzi, le concentrazioni di CH₄, CO₂ e O₂ in tutti i piezometri compresi quelli esterni (MB1 e MB14);

la seconda parte della sperimentazione sarà svolta abbassando la aspirazione dei pozzi esterni a circa 1-2 mc/h (portata necessaria al fine di verificare la presenza di biogas senza porre in depressione il sottosuolo all'esterno della discarica) e aspirando circa 100 mc/h dai pozzi centrali di ogni gruppo interno. Per circa 30 giorni, quattro volte al giorno, saranno monitorati i parametri già oggetto della prima parte della sperimentazione.”

RITENUTO OPPORTUNO CHE

Per valutare la permeabilità dell'ammasso di rifiuti ed i raggi di influenza dei pozzi di captazione, siano eseguite anche prove di aspirazione di breve durata, non superiore a 1-2 giorni, mantenendo in condizioni statiche i pozzi esterni MB1 e MB14 e cercando per quanto possibile di operare in condizioni meteorologiche stabili.

RICHIAMATE

le prescrizioni relative alla captazione del biogas assegnate a Cavaglià S.p.A. con Determinazione Dirigenziale n. 4801 del 11 novembre 2004 e con Determinazione Dirigenziale n. 948 del 16 marzo 2005.

CONSIDERATA

la necessità di garantire la sicurezza delle discariche di Cavaglià e degli insediamenti adiacenti, mediante interventi che incrementino la captazione del biogas all'interno della discarica.

RILEVATO CHE

l'adozione del provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali per il combinato disposto degli artt. 48 comma 1, 107 e 183 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 17 del D. Lgs.29/93.

Accertata la conformità allo statuto ed ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

Per le ragioni esposte in premessa

- I. Di assegnare alla società "Cavaglià" S.p.A. un nuovo termine di 90 giorni dalla notifica del presente atto, ai fini del completamento della sperimentazione finalizzata alla riduzione delle emissioni di biogas.
- II. Di assegnare alla società "Cavaglià" S.p.A. le seguenti prescrizioni relativamente alle attività sperimentali da eseguire:
 1. Per valutare la permeabilità dell'ammasso di rifiuti ed i raggi di influenza dei pozzi di captazione, prima dell'esecuzione delle due fasi di prove proposte dalla Cavaglià S.p.A., dovranno essere eseguite prove di aspirazione di breve durata, non superiore a 1-2 giorni, mantenendo in condizioni statiche i pozzi esterni MB1 e MB14 e cercando per quanto possibile di operare in condizioni meteorologiche stabili. Le prove dovranno essere condotte con le modalità di seguito indicate.

- Disattivazione dell'aspirazione dai pozzi esterni MB alcune ore prima dell'inizio delle prove.
 - All'inizio di ogni prova misura della depressione in condizioni statiche in ogni punto di controllo (ovvero nel pozzetto in aspirazione e nei pozzetti circostanti).
 - Attivazione dell'aspirazione dal pozzetto centrale di ogni gruppo e misura della depressione nei pozzi circostanti, con frequenza indicativamente di 5 minuti nella prima ora, di 10-20 minuti nella seconda ora, di 30 minuti nella terza ora e in seguito ogni ora, utilizzando strumenti con sensibilità adeguata.
 - La portata aspirata deve essere costante e periodicamente misurata.
 - Misura dei parametri CH₄, CO₂ e O₂, nel pozzetto in aspirazione 4 volte al giorno.
 - Se si ritiene opportuno, misura di CH₄, CO₂ e O₂ anche nei pozzetti perimetrali, con prelievi statici.
2. Nella presentazione dei risultati delle prove sperimentali dovrà essere valutata l'influenza delle variazioni della pressione atmosferica.
- III. Di disporre la trasmissione immediata a mezzo fax e la notifica del presente provvedimento alla società Cavaglià S.p.A. e al responsabile unico per le discariche Cavaglià S.p.A. e ASRAB S.p.A. e la trasmissione di copia dello stesso agli organi di controllo ed al Comune sede dell'impianto per opportuna conoscenza.
- IV. Di stabilire che eventuali richieste motivate di proroga dei termini stabiliti nel presente provvedimento dovranno essere inoltrate almeno 10 giorni prima della scadenza.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Il Dirigente del settore
Tutela Ambientale e Agricoltura
Dr. Giorgio Saracco

Biella, lì.....

Pubblicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal al.....

Addì,

Il Funzionario Responsabile

Il Segretario Generale

.....

.....